IL GRANDISSIMO ET MARAUIGLIOSO MIRACOLO. NUOUAMENTE APPARSO IN LA...

IL GRANDISSIMO, ET MARAVIGLIOSO MIRACOLO.

Nouamente apparso in la patria del Friuli, appresso la Chiusa, sopra vn pessimo huomo, il quale hà giurato vn sacramento falso in giuditio, per odio, che portaua à suo Cugino.

Dapoi andato alla Chiesa si è communicato, senza essersi confessato, & per miracolo di Dio gli è andato vn Demonio, in forma di vn Serpente al collo, & l'hà morto;

Et son venute pietre dal Cielo affocate, che lo perco teua, come legendo intenderete.







Stampato in Bologna, per Bartolomeo Cocchi, Al Pozzo Rosso, 1609.

Con licenza de' Superiori.

O vero Creator Iddio, che il tutto fà, vede, & conosce, & premia ogn'vno secondo la fede, & operatione, che operiamo in questo mondo, come ne hà dimostrato alli giorni passati, alli vinti di Febraro dell'anno presente. Che il N. S. Giesu Christo hà voluto dimostrare vn tal miracolo, per punire vn diabolico huomo, & che tutti quanti gli Christiani, che giace sopra della terra, mai non si lasci introdur tal diabolico spirto, ne mai far tal offesa al N. S. Giesu Christo, come hà fatto il sottoscritto. Però essendo stato alli giorni passati in la patria del Friuli, in su li confini della Cargnia, in vna villa, che si chiama Olmada, poco lõtano dal la chiusa, essendo stato vn huomo, che haueua nome Valentino dalla Rosa, andato la sera al suo letto per riposare, & essendo stato per spatio di mez'hora, incominciò quest'huomo à cridare à modo di vn cane rabbioso, & faceua tanto romore, che pareua proprio, che quella casa, con tutto il

cir-

circuito si volesse abissare, con vna voce tanto horrenda è spauenteuole, che le persone quasi tramortiua per paura, & non sapendo che cosa fusse questa, che quasi lingua di huomo non potria narrare, & pur furno alquante persone, che intorno alla camera di questo Valentino, & lo videro, che haueua intorno al collo vna bestia, in forma de vn serpente, ma haueua la testa come quella d'vn Dragone, con doi corni, che pareua buttasse fauille di fuoco, & la coda pareua quella d'vn cane, ma tutto pareua, & tanto era infiammate, che pareua propriamente vna fornace, & dalla bocca gli vsciua fiamma, & fuoco, & era tanto il romore, & tanto lo splendore, che buttaua quello serpente, che pareua proprio la bocca dell'Inferno, & in vn subito essendo corso tutte le persone di quel luogo, per vedere tal miracolo, niun, però per il gran spauento ardiua di approssimarsi a lui. Ma essendo andato il Piouano di quel luogo, qual hà nome Pre Zuane, buon Re-

ligioso, & pieno di buona, & santa dottrina, & essendo entrato in camera con l'acqua santa, & con la Croce, & vn suo Capellano incominciò à scongiurar questo spirito, a tal che fù forzato questa bestia à parlare, & disse per la virtù, & possanza di Dio, & per i meriti della Madre sua sono sforzato à parlare, ma non di lasciare questo maledetto corpo, perche lui è dannato. Il Piouano lo scongiurò, che li douesse dire, per qual cagione lui era dãnato. Rispose questo serpente. Sappi, che questo non è tormento alcuno, a cõparatione di quello, che hauerà in le profonde pene dell'Inferno, per il suo gran peccato, & offesa, che questo diabolico hà fatto al nostro Creatore, che gli saria meglio, che mai nõ fusse nato. Et sappi che Dio non gli hauria mai fatto questo, se lui fusse venuto à penitenza, che Dio stà sempre à riceuere ogni peccatore, purche si cõuerta a lui, & perdona quanti graui, & enormi peccati facciano, se ricorrono a lui, & Dio vuole che per

que-

questo peccato, che hà commesso questo scelerato, che sia fatto manifesto a tutto il mondo, e che nissuno mai si lasci introdur dal maligno spirto di far tal errore.. Però l'altro dì dauanti al Giudice, hà giurato Sacramento falso in giuditio, contra quel pouero huomo di Gieronimo suo Cugino, & per quel sacramento hà persa la sua lite, à tanto che lui è stato per ammazzarsi, & hà fatto questo, per il grande odio, che gli portaua, non considerando che Dio vede il tutto, & punisce ogn'vno de' peccati, & delitti suoi, & hieri che lui doueua andare dal Sacerdote a confessarsi in questo sacratissimo Giubileo, mandato dal Vicario di Christo, lui è entrato in la Chiesa con le altre persone, & hà riceuuto la sacratissima communione, senza essersi confessato, & è dodici anni, che mai non si è confessato, quanto più la gente l'essortaua, & lo correggeua, che si confessasse, lui se ne faceua beffe, quando andaua alle prediche, lui se ne rideua della parola di Dio,

& fini-

& finito questo spirto di parlare, questo huomo rispose, con vna voce horrenda, & terribile, che da molte persone fù sentito. Oime tutto questo è il vero. Et detto questo in vn istante cominciò a tremare, & a cridare come se fusse stato percosso dal fuoco, con tanto romore, & con tanto strepito, con vna voce tanto horrenda, & brutta, che haueria messo spauento a tutto il mondo. Partito il Prete, cominciò per miracolo di Dio a venir pietre affocate dal Cielo, che trapassauano la casa, & percoteuano questo huomo. Queste pietre erano della grandezza d'vn picciol ouo, & non noceuano a cosa alcuna, se non a lui medesimo. Durò questo per spatio d'vn quarto d'hora, & essendo quasi sù la meza notte, venne tanto romore, & tanto strepito, che pareua vn campo di persone, & la casa tremaua, che pareua vn terremmotto, che hauria messo spauento a tutto il mondo, & in quello strepito, & rumore, questo serpe lo strangolò, & il corpo suo

rimase negro, più che vn carbone, & tanto puzzaua, che nessuno non si poteua approssimarsi, & non hauea viso di huomo ma di vna brutta bestia. La bocca sua gli staua aperta, & la lingua gli staua tutta di fuora; ma però non haueua forma alcuna, ne segno humano. O quali saranno quelle persone, che habbiano timore di Dio, che a vn tal essempio non imparano di astenersi da giuramenti falsi, & preghiamo l'Onnipotente Iddio, che questo tal miracolo sia sparso per tutto il mondo, acciò che le persone pigliano essempio di questo, & si emēdano dal peccato, e gli sia serrato questo miracolo in mezo del cuore, che quando vorranno giurar sacramēto, che guardi l'anima sua, & dica il vero, & tacere il falso, & questo miracolo sia per memoria. Et vi prego, e vi essorto tutti voi fideli Christiani, che vi vogliate confessare con quel debito modo che appartiene ogni fidel Christiano, & andare con tutto il cuor deuoto, & con le lachrime al

cuore

cuore à riceuer questo Sacramento in remissione de i vostri peccati. Così prego tutti quelli, che leggeranno questo miracolo, che vogliate hauer Dio sempre nel cuore, & non l'offendere, considerando a tutto ciò, che è stato vero, come tante persone in quel luogo hanno visto.

IL FINE.

MC